

& SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%. Decreto Legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27.02.2004, n. 46) art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servettaz 39, Savona

Credito e imprese

L'accesso al credito e l'impatto che le nuove regole internazionali (accordo di Basilea 2) avranno sulle imprese e sull'economia sono al centro di un incontro organizzato dall'Unione Industriali di Savona per il 25 ottobre, alle 15, nella Sala Convegni di via Gramsci 10.

a pagina 2

Non cambiano le priorità da affrontare, ma è stata recuperata l'unità di intenti

Una bussola per l'economia

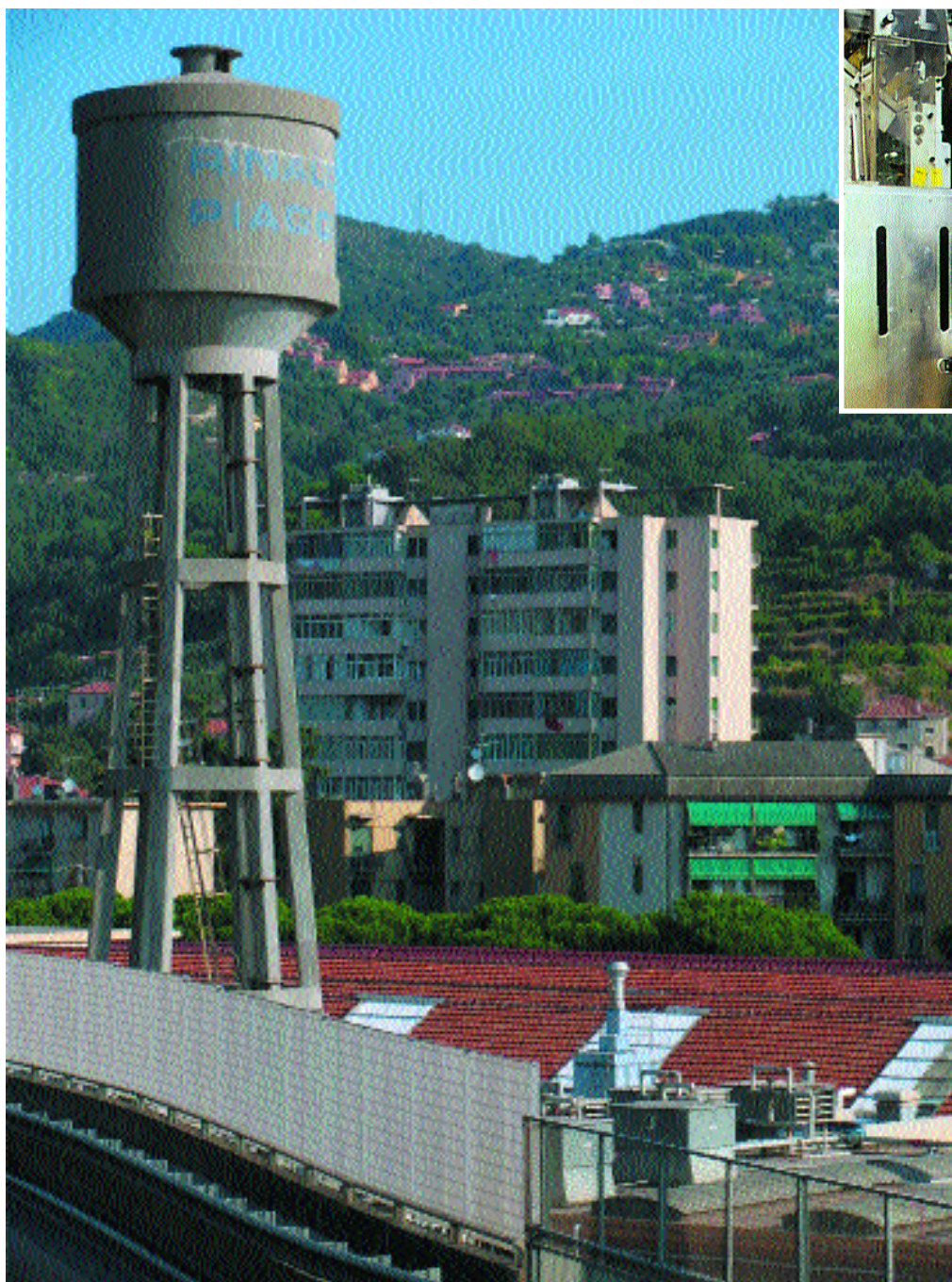
Segnali di maggiore attenzione per Savona

Il trasferimento della Piaggio da Finale Ligure e la soluzione della crisi di Ferrania sono un severo banco di prova per la capacità di governo delle istituzioni nazionali e locali

Caso Ferrania, ma anche Piaggio, Piano regolatore portuale, infrastrutture di collegamento, turismo. Le priorità d'autunno sono quelle della scorsa primavera. L'intervallo trascorso ha messo a fuoco i problemi ma non ha ancora delineato compiutamente le soluzioni. Nel frattempo si comprimono i tempi delle decisioni da prendere e delle occasioni da cogliere. E l'economia, che resta in affanno a livello nazionale, rischia di essere soffocata in questa provincia che è tradizionalmente lenta ad agnanciare il treno della ripresa ma fin troppo lesta ad accodarsi all'andazzo generale quando tira aria di crisi.

Considerazioni che porterebbero ad escludere una rapida inversione di tendenza, con la prospettiva di spostare ben oltre l'orizzonte del prossimo anno l'appuntamento con una sia pur incerta crescita economica. Alcuni segnali, tuttavia, non vanno sottovalutati e indicano, se non altro, che dopo alcuni mesi passati senza bussola e con molti protagonisti in libera uscita, l'autunno ha restituito una lodevole quanto indispensabile unità di intenti intorno alle cose da fare.

Su Ferrania, principale punto di crisi del sistema industriale, il Governo e la Regione sono scesi in campo con forte impegno e con la consapevolezza che è in gioco, con questa azienda, una parte del patrimonio tecnologico e scientifico del Paese. Anche i futuri



asseti di Piaggio Aero Industries – che prevedono il trasferimento della fabbrica di Finale Ligure a Villanova d'Albenga - escono dalle nebbie di un discorso sempre lasciato a metà strada e si avviano ad essere definiti

e messi al centro di un confronto certamente complesso ma che potrà avvenire a carte scoperte.

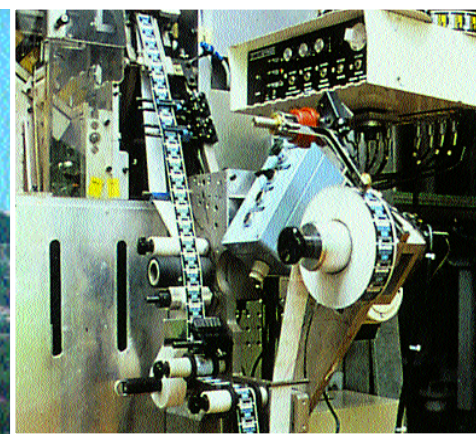
Il Piano regolatore portuale, a un anno e mezzo dall'invio a Roma per le approvazioni ministeriali, appare fi-

nalmente sulla strada del ritorno, per l'ultimo via libera del consiglio regionale. Resta una delle maggiori opportunità di sviluppo dell'economia provinciale e, segnatamente, del comprensorio savonese e della Valle

Bormida.

Il Ponente guarda con maggiore preoccupazione alle ripetute battute d'arresto del settore turistico. Le perdite registrate nell'estate 2004 sono ancora una ferita aperta, che conferma la debolezza strutturale del sistema. Esordisce la legge regionale di riordino che, assieme a diffidenze, porta anche una sferzata di novità, lasciando al territorio maggiore autonomia sulle scelte della promozione e della valorizzazione del "prodotto turismo". Non fare niente assicura il declino, per cui cambiare qualcosa è comunque doveroso.

Le infrastrutture rappresentano il collante intersettoriale dell'economia. Dire genericamente che servono più strade e ferrovie non conduce da nessuna parte. I mesi estivi hanno portato a individuare le priorità nella nuova autostrada Albenga - Garessio - Ceva che trova il logico completamento di "alta cornice" nella Carcare - Predosa. E' una grande scommessa da vincere non solo per l'economia che è sempre più legata all'efficienza logistica, ma anche per la qualità della vita.



A distanza di due anni esatti dal primo incontro su questo tema, la firma del testo definitivo del nuovo accordo sul capitale bancario fornisce l'occasione per fare il punto sul tema dell'accesso al credito e sull'impatto che queste nuove regole internazionali avranno sul sistema delle imprese e sull'economia reale.

La collaborazione e la sensibilità dimostrata dalla Provincia di Savona ad un argomento così delicato come l'evoluzione dei metodi di valutazione del "merito creditizio" delle aziende da parte delle banche, ha consentito all'Unione Industriale di predisporre un insieme di interventi articolati e gratuiti.

Gli incontri tematici già avviati favoriscono il confronto tra esperti, imprese ed esponenti bancari. Il lavoro di ricerca effettuato sul campo fornisce una base di informazioni utile ad elevare il livello di concretezza delle discussioni e delle iniziative. Nel convegno di lu-

Convegno all'Unione Industriali sul credito alle piccole imprese

Verso Basilea: incontro tra Confindustria ed Abi



nedi 25 ottobre vengono presentati i risultati dell'analisi sviluppata sui bilanci di 250

aziende savonesi, uno "screening" che consente di aprire un ampio dibattito con

autorevoli esperti.

La presenza di Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana ("I nuovi requisiti patrimoniali: specificità del rapporto banca - impresa"), e di Francesco Bellotti, presidente del Comitato Credito Piccole e Medie Imprese della Confindustria ("Credito per lo sviluppo ed esigenze per le imprese: da un rapporto improvvisato ad un progetto per le PMI") garantisce un contributo di qualità e autorevolezza per conoscere le innovazioni che le banche e le imprese stanno implementando con l'obiettivo di integrare due componenti fondamentali dell'economia del Paese.

L'avvio della sperimentazione dei sistemi di rating deve avvenire in sintonia con l'aumento della capacità delle aziende di capire quali saranno gli effetti, conoscere le nuove regole ed acquisire le necessarie capacità per praticarle. Nell'ambito della stessa Area Formativa, l'Unione Industriale di Savona ha avviato a settembre alcuni corsi di lingua inglese. A metà ottobre è iniziato un corso avanzato di data base e Access 2000, corsi di formazione del personale incaricato di svolgere mansioni di addetto alla prevenzione incendi e il corso Vision 2000 riguardante il sistema qualità e la gestione dei processi aziendali.

Scoperte in 6 mesi più di 800 aziende irregolari

Nuovo slancio nell'attività di contrasto al lavoro nero. E' quanto hanno concordato i Direttori provinciali della Direzione del lavoro, dell'Inps e dell'Inail nella riunione di coordinamento dell'attività di vigilanza nel corso della quale

hanno esaminato i risultati raggiunti dai servizi ispettivi nella prima metà dell'anno. Le aziende ispezionate sono state 1.205, di cui 805, pari al 66%, risultate irregolari, in massima parte nei settori dell'edilizia e del terziario. I lavoratori interessati a queste irregolarità sono stati 735, di cui 569 in nero, con un recupero contributivo di oltre tre milioni di euro.

Sono stati 90 gli stranieri trovati in posizione irregolare, un numero ancora alto nonostante la sanatoria dello scorso anno. Solo 7 i minori occupati senza le dovute cautele e protezioni, segno

di una rinnovata attenzione dei datori di lavoro delle piccole aziende nei confronti di questa fascia di lavoratori. Particolare attenzione è stata dedicata alla vigilanza nel settore della sicurezza sul lavoro. La Direzione del lavoro savonese, coordinata dal-

l'ingegnere Giovanni Olivieri, ha ispezionato nei primi sei mesi del 2004, 124 aziende edili con 543 lavoratori. Ha impartito 34 prescrizioni e inoltrato 51 rapporti all'autorità giudiziaria per violazioni alle norme di tutela della sicurezza.

Le recenti norme varate dal Parlamento - hanno concordemente osservato i Direttori presenti alla riunione - forniscono una nuova serie di strumenti flessibili a disposizione dei servizi ispettivi per contrastare il lavoro nero. Una cabina di regia regionale coordinerà gli interventi ispettivi. Apposite commissioni certificheranno i rapporti di lavoro.





LA FORMAZIONE COME RISORSA

Aggiornamento e Sviluppo Competenze

CORSI 2° SEMESTRE 2004



Novembre - Dicembre 04	CORSO DI FORMAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (D. LGS. N. 626/94)
Novembre - Dicembre 04	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. N. 626/94) - REGIMO AUTO
Novembre - Dicembre 04	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. N. 626/94) - REGIMO BIENNO
Novembre - Dicembre 04	FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DI SVOLGERE MANSIONI DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. N. 626/94) - REGIMO MEDIO
4 nov 04 - 11 nov 04	MICROSOFT OUTLOOK - USO STRUMENTO UTILE DELLA VOSTRA SCRIVERIA
4 nov 04	SORGENTI RADIANTE E MACCHINE RADIEGHE
5 nov 04 - 10 nov 04	CORSO DI FORMAZIONE PRATICA PER IL RESPONSABILE DI MAGAZZINO
9 nov 04	TECNICHE DI LAVORO PER LA SICUREZZA
9 nov 04 - 15 nov 04	TECNICHE DI VENDITA
10 nov 04	BILANCIO, CONTROLLO E RATING: L'IMPATTO DI BASILEA 2 PER LE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI SAVONA. TERZO SEMINARIO: COME COMUNICARE IL VALORE D'IMPRESA ALLA BANCA: GLI ELEMENTI QUALITATIVI LA PARTECIPAZIONE E GGRUITA
11 nov 04	IL TRATTAMENTO FISCALE DELLE RETRIBUZIONI E DEI COMPENSI
12 nov 04	MARCHI E TITOLI DEL "MADE IN"
18 nov 04	AGGIORNAMENTO ALLA "PRINAV" ENTRO DICEMBRE 2004: I CONTENUTI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO E L'ATTIVAZIONE DELLE MISURE MINIME DI SICUREZZA
19 nov 04 - 26 nov 04	USI E DEL COMANDO: COME CONDURRE IL PROPRIO PERSONALE ALL'ECCellenza NELLE PRESTAZIONI
25 nov 04	LA LOCALIZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO ABBITAZIONE E AD USO DIVERSO
25 nov 04 - 30 nov 04	SVILUPPARE PRESENTAZIONI EFFICACI CON MICROSOFT POWER POINT 2000
25 nov 04	BILANCIO, CONTROLLO E RATING: L'IMPATTO DI BASILEA 2 PER LE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI SAVONA. QUARTO SEMINARIO: LA COSTRUZIONE DEL MODELLO DI COMUNICAZIONE PER IL COORDINAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E PER LA BANCA. LA PARTECIPAZIONE E GGRUITA

Sede incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contatta la segreteria organizzativa
CENTROSERVITI s.r.l. - tel. 019-821499 - fax 019-821765 - formazioni@ci.serviti.it
oppure consulbi.sit

www.uisv.it www.ciservi.it



FIORE ALL'OCCHIELLO

Centocinquant'anni di successi in campo velico e motonautico rappresentano il biglietto da visita del "marchio del Gabbiano", i Cantieri Baglietto di Varazze. Fondato nel 1854 a Varazze da Pietro Baglietto, il cantiere divenne in breve tempo un esempio da imitare nell'ambito dell'industria nautica italiana, portando il suo nome e quello di Varazze ad una posizione di prestigio a livello internazionale.

Navi mercantili, barche di servizio e di salvataggio, imbarcazioni da pesca avevano caratterizzato le produzioni nella seconda metà dell'Ottocento. Ma già alla fine del XIX secolo era iniziata la costruzione delle barche a motore da diporto e da corsa, grazie alle quali i record mondiali di velocità sono diventati un'esclusiva di Baglietto. La notevole domanda di naviglio militare ha poi indotto Baglietto a specializzarsi in quel settore: le linee dei celebri MAS, i veloci motoscafi antisiluranti della Regia Marina, sono tuttora alla base della moderna concezione dei motor yachts. Ma accanto al militare, Baglietto è diventato famoso nel mondo per la linea delle unità da diporto veloci: Ischia, Elba, Capri, Maiorca e Minorca sono solo alcuni esempi dei modelli più venduti in Italia e forse nel mondo.

Il prestigioso "marchio del gabbiano" cambia casacca I cantieri Baglietto passano a Camuzzi

Camuzzi International, il gruppo controllato dal presidente del Piacenza Calcio, Fabrizio Garilli con la famiglia Jannuzzelli, ha perfezionato nello scorso mese di settembre l'acquisizione dei cantieri navali Baglietto, azienda fondata a Varazze nel 1854 e che oltre all'inseadimento "storico" di Punta Aspera oggi possiede cantieri anche a La Spezia. I dipendenti diretti sono una cinquantina, con un indotto molto significativo (punte di 450 unità). L'operazione, secondo quanto dichiarato da fonti vicine agli acquirenti, ha un valore di circa 40 milioni di euro.

L'acquisizione dei "Baglietto" - da otto anni controllati da un gruppo di imprenditori milanesi (Gaspere Borghini, confermato amministratore delegato, Euro Contenti, Alfredo Delli e Guido Orsi) - succede a diverse altre messe a segno da Camuzzi negli ultimi tempi, come l'acquisto di quote di rilievo nella banca d'affari Medinvest, di 45 supermercati della catena

Penny Market e l'ingresso nel capitale di Eurofly. Oltre a Borghini, la nuova proprietà ha confermato fiducia in tutto il management aziendale.

Cantieri Baglietto ha chiuso il 2003 con un valore della produzione attestato intorno ai 33 milioni di euro che secondo le previsioni dovrebbero salire a circa 47 nel'anno in corso. La produzione è mediamente di quattro grandi imbarcazioni all'anno. Tra le ultime realizzazioni dello storico "marchio del Gabbiano", un prestigioso yacht da 42 metri consegnato a luglio allo stilista Roberto Cavalli.

Con l'ingresso nell'industria nautica, si fa notare da parte della società acquirente, Camuzzi da un lato prosegue l'attività di diversificazione attraverso operazioni di "private equity", dall'altro si punta alla creazione di un vero e proprio polo delle imbarcazioni da diporto, potendo contare anche sulla joint venture con "Generale Bateaux" in Tunisia.

DAL METANO AGLI YACHTS

Queste le tappe più significative della lunga storia imprenditoriale della famiglia Garilli:

1929 - Leonardo Garilli fonda a Milano la società che diventerà il primo operatore privato italiano nel settore della distribuzione del gas metano;

1990 - Camuzzi entra nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti;

1992 - Camuzzi espande la propria attività di distribuzione del gas in Argentina fino a diventare il primo operatore su quel mercato;

1997 - Camuzzi diversifica le proprie attività in Argentina entrando nel settore della distribuzione dell'energia elettrica;

2002 - Camuzzi vende ad Enel la propria attività di distribuzione del gas in Italia mantenendo tutte le attività in Argentina.

Stanziati ogni anno 250 mila euro per il Polo savonese Fondi statali all'Università

Il ministero dell'Istruzione e Università ha assegnato un contributo di 250 mila euro, da erogarsi annualmente, per il finanziamento dell'attività accademica a Savona. Il ministro Letizia Moratti ha inteso con questo provvedimento premiare l'impegno congiunto dell'Università di Genova e della Spes, società di promozione degli enti savonesi, che negli ultimi tre anni ha portato al raddoppio della popolazione studentesca, oggi attestata intorno alle 1.300 unità, ed alla costante crescita delle strutture per la didattica e la ricerca. Il finanziamento premia inoltre la collaborazione instaurata tra Spes e Spui, la società per la promozione dell'Università a Imperia, che insieme hanno istituito la pratica con la richiesta di finanziamento. Al campus imperiese sono stati parimenti destinati 250 mila



euro all'anno. L'iniziativa è stata sostenuta da tutte le forze politiche locali, che hanno potuto contare - come terminale romano - sull'impegno del ministro

Claudio Scajola.

"La cifra finanziata - ha commentato con soddisfazione il presidente della Provincia, Marco Bertolotto - è notevole per il bilancio

del polo universitario savonese e fatto ancora più importante si tratta di un contributo annuale. Questo consentirà di accelerare la crescita del campus di Sa-



Il Polo accademico savonese è oggi frequentato da 1.300 studenti e ospita quattro corsi completi di laurea.

vona". Attualmente nell'ex caserma Bigny - dove proseguono i lavori di radicale trasformazione - sono ospitati quattro corsi completi di laurea, quattro lauree specialistiche, il quinto e sesto anno di medicina.

"E' senza dubbio un contributo importante - ha osservato Alessandro Schiesaro, amministratore delegato di Spes - soprattutto se si tiene conto che stiamo attraversando tempi duri per il finanziamento delle università. Credo che noi siamo stati premiati perché siamo stati in grado di proporre un progetto innovativo e, nello stesso tempo, legato ai problemi del lavoro sul territorio".



Telefonia, Internet, Dati

Risparmio: chi lo ama lo chiama.

Offerte speciali
sulle tariffe telefoniche NOICOM
riservate alle aziende associate
Unione Industriale di Savona.

Tutte le informazioni nell'area
riservata sul sito www.uisv.it



192.147

NOICOM
telecomunicazioni

www.noicom.it

Lo scalo di Villanova d'Albenga ha compiuto un salto di qualità decisivo

La porta del cielo

Inaugurato il nuovo air terminal del "Panero"

Una moderna e funzionale struttura a base retangolare – 75 metri di lunghezza e 40 di larghezza – realizzata in corrispondenza della rotonda interna dell'area aeroportuale, del tutto indipendente dal vecchio terminal. E' la nuova aerostazione di Villanova d'Albenga che, inaugurata a fine luglio, ha brillantemente superato i primi mesi di rodaggio dimostrandosi all'altezza degli standard internazionali di efficienza e sicurezza per aeroporti di livello analogo o superiore. Il confronto immediato e ravvicinato può essere fatto con Cannes, che sta a Nizza come il "Panero" sta al "Cristoforo Colombo" di Genova, e con l'aeroporto di Levaldigi a Cuneo.

Con il nuovo terminal è stato compiuto un importante passo verso il potenziamento dell'unica struttura aeroportuale al servizio del Ponente ligure (con un bacino di utenza composto da mezzo milione di residenti che raddoppiano nel periodo estivo). Il passo successivo è rappresentato dall'allungamento



della pista che, utilizzando terreni già asserviti allo scalo potrà garantire l'operatività a velivoli passeggeri tipo "737".

La nuova aerostazione si estende su circa 3 mila metri quadrati di superficie e può essere raggiunta utilizzando una viabilità di accesso appositamente realizzata. E' stata strutturata per poter gestire, nell'arco di un'ora, cento passeggeri allo sbarco

e cento all'imbarco. Un valore aggiunto in più per i passeggeri è costituito dal parcheggio di 7 mila metri quadrati, con 120 posti auto gratuiti, oltre a posti riservati per auto in affitto, auto di servizio, pullman e taxi.

Il reparto biglietteria è costituito da due sportelli per il check in delle linee aeree e altre due postazioni di lavoro, per i voli di aviazione generale e "business aviation".



Il nuovo terminal passeggeri operativo da fine luglio al "Panero": servizi e strutture di livello internazionale. In alto un Dornier 802 su Albenga.

postazione informatica consentirà di inoltrare i piani di volo alla torre di controllo, di consultare in tempo reale le previsioni meteo on-line e di utilizzare i vari servizi interni.

Spazio anche per una piccola "galleria commerciale": bar, caffetteria, edicola, tabaccheria, sportello bancario, tour operators. Grande attenzione a tutti gli aspetti legati alla sicurezza delle strutture e dei voli: oltre a ospitare distaccamenti di Polizia, Guardia di Finanza e Dogana, il "Panero" è stato dotato di nuovi apparati di controllo per bagagli e passeggeri. "La qualità dei servizi offerti sia alla clientela sia agli equipaggi degli aerei – ha dichiarato il presidente della società di gestione dell'aeroporto (AVA), Pietro Balestra – rappresenta ora il nostro reale punto di forza".

Il Casinò di Sanremo porta capitali e charter

Il Casinò di Sanremo, con il 15% delle azioni, è diventato uno dei soci di riferimento dell'Ava Spa, la società per azioni che gestisce l'aeroporto "Clemente Panero" di Villanova d'Albenga. La casa da gioco ha acquistato circa il 15% delle quote azionarie, ovvero un pacchetto identico a quello detenuto dall'Amministrazione provinciale di Imperia. Dopo l'Amministrazione provinciale e la Camera di Commercio di Savona, che detengono entrambe il 20% del capitale, si tratta dei soci di maggior peso nella compagnia azionaria. Segue il Comune di Alassio, con il 10%. Alla fine di settembre, nell'ambito dell'aumento di capitale, è stata anche completata la sottoscrizione di tutte le azioni rimaste inoperte (a disposizione era rimasto meno dell'1% del totale: 6.552



quote su 703.832).

L'operazione Casinò non si limita ad una semplice iniezione di capitali freschi, ma

intende avviare importanti sinergie tra aeroporto e casa da gioco. A Villanova d'Albenga dovrebbero infatti at-

VOLI ANCHE DI NOTTE

Via libera definitivo all'operatività notturna del "Clemente Panero". Un dato tecnico che consente di mantenere aperta la linea Villanova d'Albenga – Roma anche nei mesi autunnali e invernali. Una partenza da Roma nelle primissime ore del pomeriggio per rientrare al "Panero" prima del buio avrebbe fatto perdere gran parte della clientela, impossibilitata a sbrigare in poche ore i propri affari nella Capitale. La sistemazione dei radar e delle apparecchiature necessarie all'assistenza di volo notturno e il completamento della qualificazione degli equipaggi di AirOne e Italy First, compagnie che gestiscono il servizio di linea, hanno consentito all'Enac di rilasciare l'autorizzazione ad atterrare senza limiti nell'arco delle 2 ore. E da inizio settembre il volo da Roma fa scalo al "Panero" alle 21.20, mantenendo l'orario estivo. Le nuove opportunità operative aprono ora la strada al possibile raddoppio dei collegamenti con Roma, secondo quanto auspicato dalla società AVA.

terrare gli aerei charter con i clienti del Casinò, garantendo trasferimenti più comodi e celeri. "La nostra – spiegano i portavoce del Casinò – è solo una prima mossa, con cui speriamo di poter promuovere al più presto un nuovo tipo di voli, che permetterà all'aeroporto di avere un nuovo e prestigioso tipo di clientela e alla casa da gioco di poter consolidare il

proprio volume d'affari".

La seconda mossa è già più che un'idea. Si tratta di mettere a punto dei pacchetti su misura che comprendano oltre al trasporto anche sistemazioni alberghiere di prestigio. Soddisfazione è stata espressa dagli altri membri della società villanovese che sul rilancio dello scalo aeroportuale hanno ritrovato compattezza di intenti.

i magnifici 7 di Titanedi

1 prodotti accuratamente selezionati

In ogni settore merceologico abbiamo cercato il miglior rapporto qualità prezzo, le migliori caratteristiche di durata e resistenza; in una parola "il meglio". Per evitarvi prove, tentativi, esperimenti e... delusioni.



2 gamma completa

La ricchezza della scelta: una possibilità che, a parità di utilizzo e funzione, possa appagare anche il gusto personale e le aspettative più diverse. E perché scegliere... è divertente.



3 agenti sempre reperibili

La vita in ufficio è più semplice con due amici sempre a disposizione: il catalogo Titanedi, a portata di mano, e l'agente Titanedi a portata di... squillo.



4 offerte personalizzate

Non fermatevi alle 288 pagine del nostro catalogo: consultateci per ogni esigenza che non trovate risolta in queste pagine e mettete alla prova le nostre capacità di cercare e... trovare.



5 consegna in 24 ore

Gli ordini pervenuti entro le 17,30 vengono evasi entro le 24 ore successive nelle principali località italiane e comunque entro le 48 ore anche per le zone più difficili da raggiungere; perché quando vi ardate di aver bisogno di un prodotto sappiamo che è già tardi...



6 conformità all'ordine

Conformità a che cosa? Ma a quello che voi avete ordinato! Le nostre spedizioni hanno uno standard di completezza superiore al 99% grazie alla nostra organizzazione logistica; tutto quello che voi non vedrete mai, ma fin dal primo ordine capirete che c'è... e funziona.



7 consegna al piano

Un'attenzione in più ai nostri clienti: non cercate i vostri pacchi in giro per l'azienda perché le consegne Titanedi arrivano subito dal voi, al vostro piano e nel vostro ufficio.



TITANEDI
tuttufficio

Convogli da 800 tonnellate tra Parco Doria e Cassano Spinola I “treni rossi” di Railion in prima assoluta a Savona

“E”vento” ferroviario per il porto di Savona il 27 luglio scorso, con l'avvio del servizio commerciale di Strade Ferrate del Mediterraneo. All'alba da Savona Parco Doria è partito il primo treno-test di SFM: un potente locomotore diesel Viossloh nuovo di zecca in testa, un altro in coda e dieci vagoni, carichi di cereali (800 tonnellate) sbarcati al terminal Monfer di Calata Boselli. Destinazione: Cassano Spinola per conto dei Mulini Roquette Italia.

Nei giorni successivi ci sono state altre cinque spedizioni, poi, a settembre, ancora treni di prova in vista del 12 dicembre, quando il servizio diventerà fisso. Tecnicamente il ciclo inizia con il trasferimento di tramogge vuote da Alessandria Smistamento a Savona Par-



co Doria dove sono attestati i convogli provenienti dalle banchine portuali; il mattino seguente la coppia di locomotive conduce il treno da 800 tonnellate a Cassano Spinola dove lascia i carri pieni, aggancia i vuoti e li conduce ad Alessandria Smistamento via Tortona.

Strade Ferrate del Mediterraneo, società di trazione fondata tre anni fa da imprenditori piemontesi, ha cambiato nome (SFM - Railion Italia), diventando a tutti gli effetti la “succursale” italiana del trazionista privato tedesco Railion, che ha acquisito il controllo della

società (95% delle quote) l'8 luglio scorso.

“In pratica diventeremo la rete sud di un sistema ferroviario europeo già oggi molto ramificato - ha spiegato l'amministratore di Strade Ferrate del Mediterraneo, Giuseppe Arena -. Con almeno due risultati positivi: toglieremo un po' di traffico pesante dalle strade e, grazie all'interconnessione dei servizi ferroviari europei e all'ampia disponibilità di “tracce”, riusciremo a dirottare sui porti liguri dei traffici che oggi scelgono altri scali mediterranei, ma che troveranno più conveniente attestarsi su Genova e Savona proprio per le migliori



possibilità di inoltro o di imbarco delle merci”.

Strade Ferrate del Mediterraneo in versione Railion si occuperà della trazione nel nord-ovest italiano, collegando i porti liguri con il confine svizzero. A nord-est la società ha già una forte partecipazione nella Rail Traction Company che opera sul Brennero.

I due diesel impiegati su Savona non hanno difficoltà a superare l'Appennino con

un carico piuttosto rilevante. La società dispone di una flotta di 7 locomotori diesel costruiti a Kiel dalla Viossloh. Nei piani dell'azien-

da - nel cui consiglio di amministrazione, con l'ad Arena figurano quattro tedeschi (tra i quali il secondo amministratore delegato Olaf Muller) - c'è comunque anche l'acquisizione di sette locomotive diesel G2000, mentre con l'arrivo delle prime locomotive elettriche politemperatura DB 189 i servizi si estenderanno su tutte le linee di valico del Nord Ovest.

Definiti i nuovi vertici dell'Authority savonese

Scambio di consegne al comando del Porto

Dopo più di tre anni, il capitano di vascello Felicio Angrisano ha lasciato l'incarico di comandante della Capitaneria di Porto di Savona al capitano di vascello Giuseppe Magliozzi. Angrisano si è trasferito al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto dove ha assunto la direzione del 2° Reparto (Affari Giuridici e di Istituto). Particolarmente commosso, il comandante Angrisano, nel corso della cerimonia per il passaggio delle consegne, ha voluto ringraziare non solo autorità e invitati, “ma soprattutto la cittadinanza che mi ha accolto con benevolenza, affetto, comprensione e disponibilità”.

Il comandante Magliozzi ha 55 anni, è sposato, ha due figlie. Originario di Gaeta, è entrato in carriera nel 1976. E' stato comandante di motovedetta, capo sezione Tecnica e Sicurezza della Navigazione della Capitaneria di Gaeta, comandante dell'Ufficio marittimo di Pozzuoli tra il 1986 e il 1988. Addetto alla Direzione Generale del Demanio dal 1988 al 1996, è stato comandante della Capitaneria di San Benedetto del Tronto e capo del 3° Ufficio Naviglio Mercantile del Reparto Pianificazione Generale dello Stato Maggiore Marina, dal 1999 al 2004. Incarico che ha lasciato per la destinazione a Savona.

Con la nomina a segretario generale di Emma Mazzitelli, avvocato, dirigente del settore amministrativo e legale dell'Ente, è stato definito a fine settembre il nuovo assetto dei vertici dell'Autorità Portuale di Savona e Vado Ligure.

Presidente è Rino Canavese, ingegnere, per otto anni segretario generale dell'Authority, ex parlamentare. Nuovo vicepresidente è il comandante della Capitaneria di Porto, Giuseppe Magliozzi.

Fanno inoltre parte del Comitato Portuale: Amedeo Di Caro, direttore della Dogana di Savona; Alessandro Pentimalli, primo dirigente dell'Ufficio regionale Genio Civile Opere Marittime; Sandro Biasotti, presidente della Regione Liguria; Marco Bertolotto, presidente dell'Amministrazione provinciale di Savona; Carlo Ruggeri, sindaco di Savona; Carlo Giacobbe, sindaco di Vado Ligure; Gianluigi Galesso, sindaco di Bergeggi; Stefano Parodi, sindaco di Al-



bissola Marina; Giancarlo Grasso, presidente della Camera di Commercio di Savona; Raffaello Orsero, rappresentante degli Armatori; Gerardo Ghiliotto, rappresentante degli Spedizionieri; Luciano Pasquale, rappresentante degli Utenti; Antonio Barone, rappresentante dei Terminalisti; Ettore Campostano, rappresentante degli Agenti Marittimi; Renzo Muratore, rappresentante de-

gli Autotrasportatori; Enrico Melloni, rappresentante delle Ferrovie; Silvio Pirotto, rappresentante dei lavoratori dell'Autorità Portuale; Giancarlo Porretti, Franco Papparusso, Fulvio Berruti, Roberto Fiore e Renato Ferraris, rappresentanti dei lavoratori delle imprese.

Il collegio dei revisori dei conti è composto da: Eligio Quaglini, presidente; Carlo Di Cesare e Albertina Vet-

senza andare in filiale

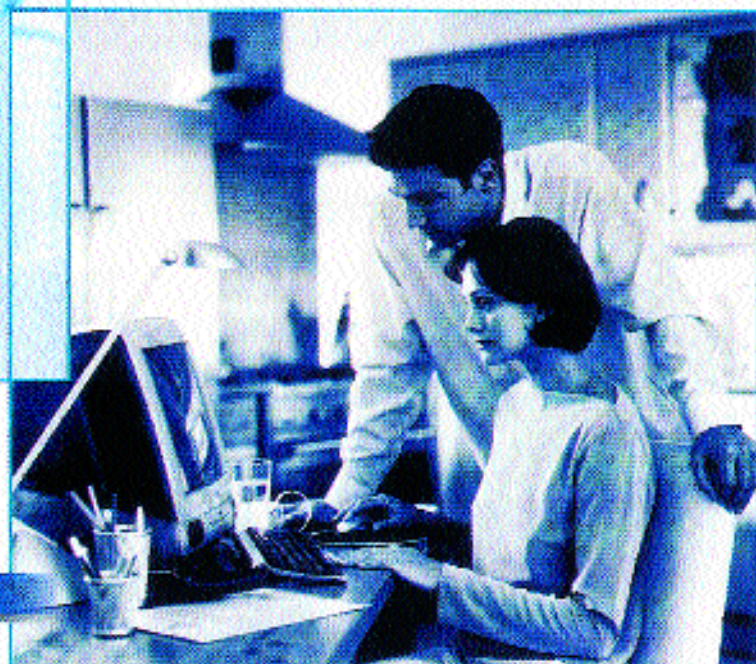
entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
GRUPPO BANCA CARIGE

Prosegue il trend positivo di produzione e occupazione

AP Italia raddoppia la fabbrica di Cairo

E' in fase di avviamento il secondo capannone industriale di AP Italia, a Cairo Montenotte. Realizzato con un investimento di circa 9 milioni su aree attigue a quelle da vent'anni occupate dalla "fabbrica dei freni", il nuovo reparto produttivo occupa 6 mila dei 36 mila metri quadrati di terreno acquistati da Enel nel 2001. Con questo potenziamento AP dispone di superfici coperte per 18 mila metri quadrati, che le consentiranno a regime una capacità produttiva pari a circa 5 milioni di impianti frenanti all'anno. Con una produzione attestata su quei livelli, l'azienda cairese potrebbe incrementare i livelli occupazionali sino a raggiungere quota 400 (attualmente gli addetti sono circa 340).

L'espansione dell'attività è stata resa possibile grazie ad una aggressiva politica di mercato, che ha portato AP a svincolarsi dal rischio di essere troppo legata alle sorti di un unico cliente (ancora nel 1997 l'87% della produzione era assorbito da Fiat). Negli



anni successivi sono state acquisite commesse importanti da Ford, Renault, General Motors, Land Rover. Tra gli ultimi modelli equipaggiati da AP figurano Opel Astra, Discovery, Renault Modus. Nel 2005 sarà avviata anche la produzione di freni per la Toyota Yaris. Parallelamente all'attività produttiva si sono dispiegate

impegnative campagne per migliorare la qualità dei prodotti e tutelare l'ambiente. Le procedure interne sono rivolte al soddisfacimento dei requisiti richiesti dalle norme internazionali, come attestano le certificazioni ottenute: ISO 9001, AVSQ '94, UNI EN QS 9000. L'adozione di un sistema di gestione ambientale pienamente operativo ed affi-

L'azienda valbormidese festeggia in buona salute il ventesimo compleanno. Sono cresciuti i clienti e, a cascata, il numero dei freni prodotti e gli addetti. Ora cresce anche lo stabilimento



AP Italia - azienda leader a livello europeo nella produzione di impianti frenanti per auto - si è ingrandita acquisendo dall'Enel i terreni intorno alla vecchia centrale elettrica della Montecatini

dabile ha consentito all'azienda di conseguire e confermare la certificazione ISO 1001. AP Brakes Italia è stata acquisita nell'agosto del 2003 dalla multinazionale australiana Pacifica Group Limited con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato per produrre nel 2005 il 30% dei freni a tamburo in Europa (22% nel 2003). Sulla base

dei contratti in corso, è atteso un incremento medio delle vendite pari al 10% annuo per il triennio 2004-2006. Inoltre AP Brakes, nel quadro delle strategie della multinazionale australiana, potrebbe diventare, con alcuni investimenti aggiuntivi, il polo produttivo europeo per i freni di parcheggio commercializzati con il marchio Banksia.

Colpo di acceleratore al piano della "Paleta"

Accelera l'iniziativa per realizzare il progetto che prevede l'insediamento di nuove attività produttive sulle aree di località Paleta, nel comune di Carcare. Lo schema di intervento predisposto dalla società IPS prevede l'acquisizione delle aree, la loro bonifica ove necessaria, la progettazione, l'infrastrutturazione, il collaudo e la loro promozione. Per far fronte alle spese - valutate intorno ai 7 milioni di euro - saranno utilizzati anche risorse rese disponibili dal rifinanziamento della legge 236/93 che prevede sostegni urgenti a favore dell'occupazione.

Attualmente è in corso l'iter per ottenere le autorizzazioni ad eseguire gli interventi di ripristino e infrastrutturazione, inclusi quelli di protezione idraulica, in quanto l'area - si è scoperto - presenta ri-



schi di esondabilità che richiedono l'organizzazione di una fascia di rispetto.

Una seconda complicazione è dovuta ai problemi di "non idoneità" emersi per una

Trasloca elettrodotto

IPS, Insedimenti Produttivi Savonesi, nell'ambito degli interventi per agevolare le potenzialità insediative in Valle Bormida, intende finanziare, attraverso i fondi della legge 236/93, lo spostamento di un tratto di linea elettrica nell'area industriale di Cairo Montenotte. La modifica di percorso, che interessa l'insediamento di AP Brakes Italia, rappresenta un'esigenza prioritaria in quanto la presenza dell'elettrodotto è un vincolo all'espansione dell'attività dell'azienda, impegnata in un vasto programma di investimenti che prevedono sensibili incrementi occupazionali. L'intervento era già stato finanziato con fondi ricavati dalla precedente ripartizione delle risorse della 236, ma per lentezze intervenute nel corso della procedura, non ha potuto essere attuato nei tempi previsti.

parte marginale delle aree, dove sono state trovate sostanze inquinanti (batterie usate e interrate), materiali di demolizione, asfalto, rifiuti vari assimilabili agli urbani. Per cui si renderà necessario un ripristino dei terreni con la rimozione dei rifiuti interrati.

Il "Progetto Paleta" si estende su circa 80 mila metri quadrati, con la possibilità di edificare 32 mila mq. di superficie coperta. L'area di rispetto dal fiume Bormida

avrà una profondità di almeno 40 metri. Manifestazioni di interesse per insediarsi su quelle aree sono giunte da aziende che operano nei settori della meccanica, dell'impiantistica, alimentare, logistico e dei trasporti. Per non perdere queste importanti occasioni di sviluppo produttivo e occupazionale è ora necessario rispettare i tempi, che sono scanditi dalla rigida normativa che accompagna l'erogazione di fondi pubblici.

Sei grandi unità rafforzeranno la flotta di Costa Container Line entro il 2007



Dopo il potenziamento del terminal di Vado Ligure, avviati anche i lavori per la costruzione di un magazzino refrigerato nel porto di Barcellona

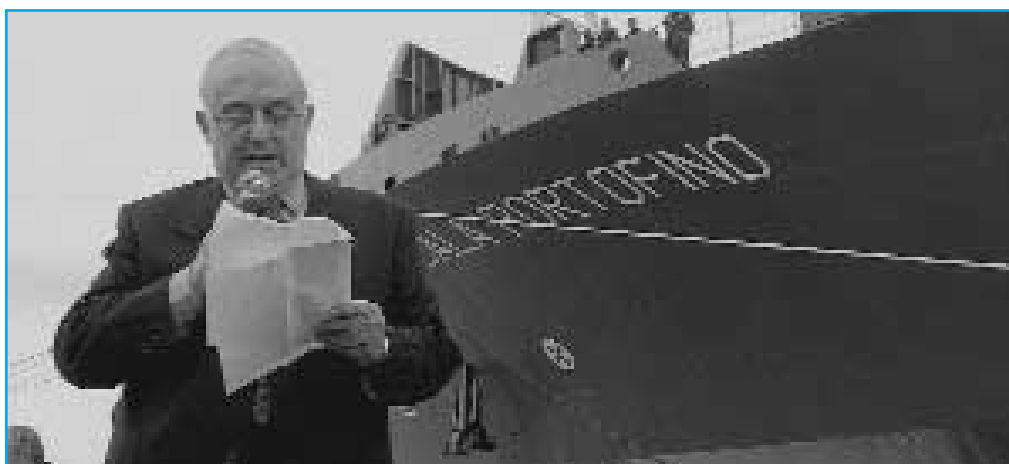


Le nuove navi di Orsero

GF Group investe 175 milioni di euro

GF Group, holding delle attività marittime, terminalistiche, commerciali e immobiliari che fanno capo alla famiglia Orsero, ha investito 175 milioni di euro in un piano di potenziamento della flotta della controllata Costa Container Line, che già può contare – dopo l'acquisizione di Gilnavi e Grandi Traghetti dal gruppo Grimaldi – su 32 moderne unità.

Negli ultimi mesi sono state ordinate a cantieri giapponesi due portacontainer da 100 teu, per un valore di 50 milioni. Altre quattro navi saranno consegnate tra il 2005 e il 2007 da cantieri polacchi. Si tratta di due portacontainer da 2.800 teu (valore della commessa 72 milioni) e di due da 1.700 teu (54 milioni). Con questi nuovi ingressi, il gruppo Orsero consolida la sua leadership nazionale anche in campo amatoriale. Leadership che resta incontrastata nei settori della produzione, della distribuzione e della logistica delle merci refrigerate e dei prodotti ortofrutticoli. Il ciclo parte dalle piantagioni (di proprietà) in Cile, Costa Rica, Camerun e Spagna, prosegue con il trasporto della frutta via mare, con la sistemazione a magazzino e la distribuzione, su gomma e su rotaia, in mezza



Dall'originale attività di import-export, il gruppo guidato da Raffaello Orsero (sopra) si è evoluto in un insieme di attività agricole, marittime, logistiche, commerciali e immobiliari

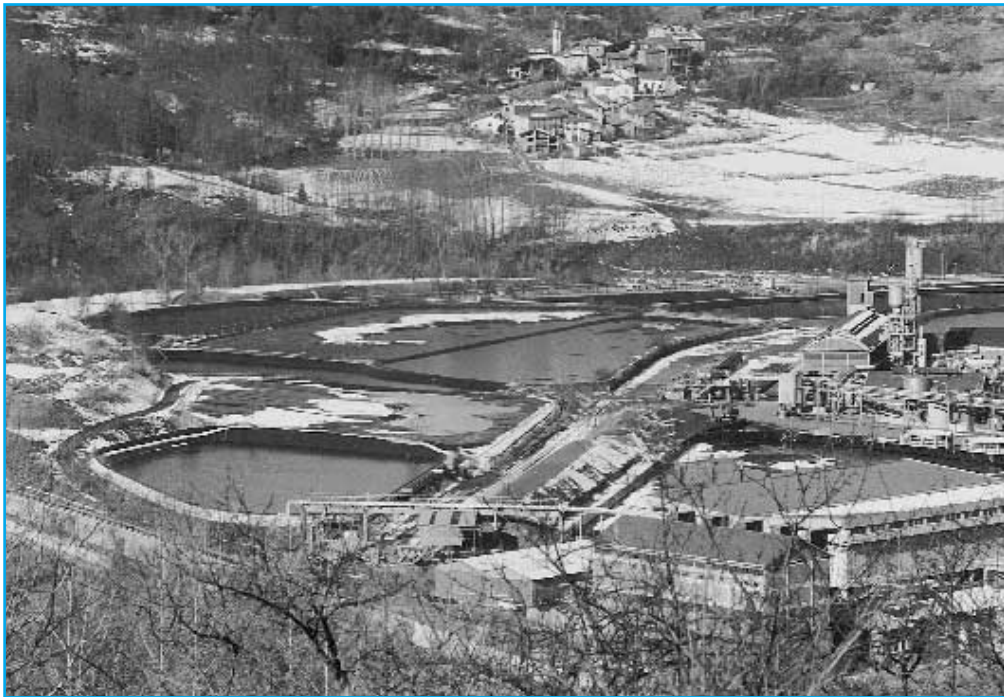


Europa. Naturalmente non tutto era cominciato così. Anzi, l'idea originale di Raffaello Orsero, negli anni Settanta, era stata quella di entrare sul mercato della frutta di contro-stagione, importando pere e mele dall'Argentina. Il decollo dell'attività

era comunque coinciso con la costituzione della società Simba, l'avvio dell'import di banane e l'accordo con il gruppo Del Monte, di cui Orsero è diventato agente generale per il Sud Europa. Questo sviluppo è stato accompagnato dallo "sbarco" nel porto di Vado Ligure,

datato 1981, con la realizzazione del primo magazzino refrigerato per la frutta (Reefer Terminal). Dagli iniziali 7 mila metri quadrati si è successivamente passati a 18 mila e, da meno di un anno, a 23 mila. La potenzialità di movimentazione è cresciuta in parallelo, consentendo l'espansione dei traffici che lo scorso anno sono arrivati a quota 515 mila tonnellate. L'acquisizione del terminal contenitori adiacente a Reefer ha poi permesso di sviluppare a Vado impor-

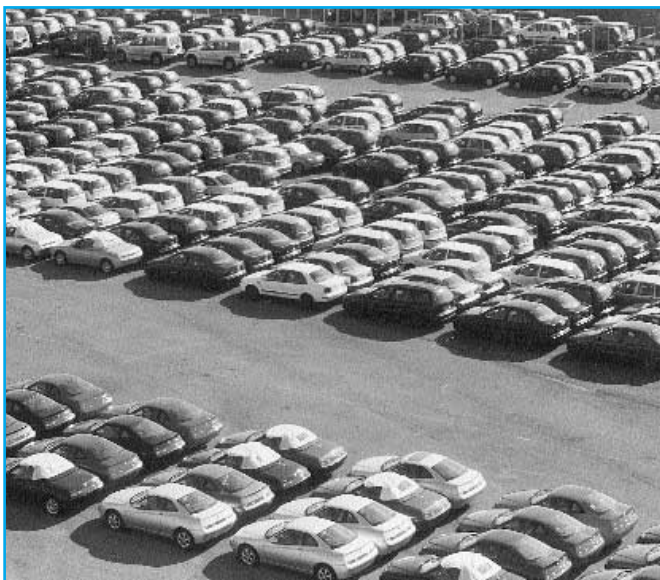
tanti sinergie tra il terminal frutta e il terminal contenitori, mentre per migliorare le economie di scala degli impianti portuali è stato avviato anche un terzo segmento di traffico, quello delle auto nuove di fabbrica. Non solo Vado, comunque. Recentemente a Barcellona sono stati avviati i lavori, in compartecipazione, di un nuovo terminal per merci refrigerate da 10 mila metri quadrati. Sommando tutte le superfici coperte disponibili a livello globale, GF Group controlla oggi circa 18 ettari di magazzini. Un piccolo impero, peraltro nemmeno troppo piccolo, se si pensa che il fatturato consolidato è stimato in oltre 1.600 milioni di euro.



Progetto portuale nel dopo-bonifica all'Acna

Banchina remota al posto dei lagoons

Entro il 2006 sarà completato lo smaltimento dei soli sodici contenuti nei grandi "lagoons" dell'Acna di Cengio. L'operazione, che prevede il trasporto dei liquami – previa essiccazione – in una miniera abbandonata nell'ex Germania Orientale, ha già consentito lo smaltimento di oltre il 40% dei reflui salini. Al trasporto provvedono quattro treni in partenza da Cengio ogni mese, ognuno dei quali è costituito da 16 vagoni con oltre 750 tonnellate di carico utile. I reflui stoccati nei 10 bacini artificiali situati nella parte settentrionale della fabbrica, per una superficie occupata di circa 60 mila metri quadrati ed un volume di 300 mila metri cubi, sono avviati ad una fase di pretrattamento e quindi inviati ad un potente turboessiccatore. L'impianto ha una capacità produttiva oraria di 6 tonnellate di reflu essiccato e di 12 tonnellate di vapore acqueo. In questo modo è possibile "confezionare" quattro contenitori da 1,5 tonn. all'ora (ogni treno può trainare 512 contenitori). I tempi di completamento della bonifica sono stati calcolati tenendo conto che i liquami contenuti nei "lagoons" – soluzioni di solfati e di sali inorganici che devono essere catalogati tra i "reflui nocivi" in quanto contengono una percentuale di soda superiore all'1% – sono circa 380 mila tonnellate.

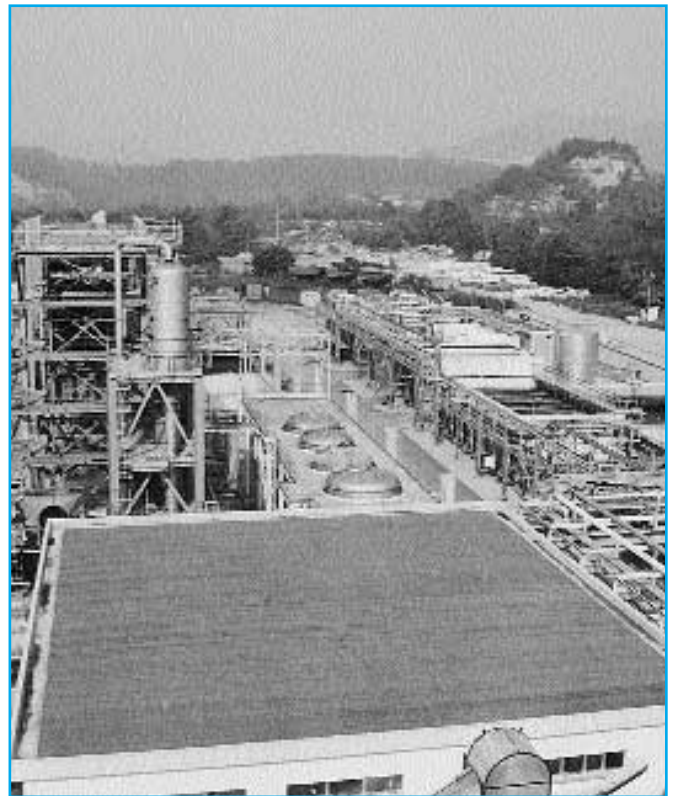


Il Consiglio di Stato accoglie ricorso della Lpl

La quinta sezione del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della Ligure Piemontese Laterizi – rappresentata dall'amministratore delegato Massimo Vaccari – avverso la sentenza con cui il Tar Liguria aveva bloccato i lavori per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali nell'ex cava d'argilla di località Filippa, nel comune di Cairo Montenotte. Ora si attendono le motivazioni e l'esito di un controricorso presentato dalla Giunta regionale. Nel frattempo sono comunque ripresi i lavori per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio, che in linea tecnica ha ricevuto una Valutazione d'impatto ambientale positiva e la prescritta autorizzazione da parte del settore ambiente dell'Amministrazione provinciale. Il pronunciamento del Consiglio di Stato è giunto dopo un braccio di ferro durato tre an-

ni e che è passato attraverso la convocazione di una serie di conferenze dei servizi, deliberare delle giunte provinciale e regionale, la costituzione in giudizio dei comitati locali per l'ambiente, le sentenze del Tar. L'ultima di queste nell'aprile scorso, quando Comune di Cairo Montenotte, movimenti ambientalisti, comitati e i proprietari delle case che si trovano lungo la strada che porta alla cava si erano visti accogliere i ricorsi presentati per chiedere la sospensione dei lavori. Poi il Consiglio di Stato, intervenuto per la seconda volta in tre anni e sempre in contrasto con il Tar Liguria, ha nuovamente ribaltato la situazione. "La Ligure Piemontese Laterizi – ha ribadito l'amministratore della società – è sempre disponibile ad un confronto civile e sereno, ma nel frattempo continueremo sulla nostra strada".

Completata al 40% la bonifica dei bacini dove erano stati stoccati i reflui salini. Le aree potrebbero diventare una "piattaforma" per lo stoccaggio delle auto



Cantieri aperti a Cengio per consentire un riutilizzo delle aree e delle strutture del grande insediamento chimico

te, da suddividere in 210 mila tonnellate d'acqua e circa 170 mila di sali.

Nel 2006 la bonifica, almeno per quanto riguarda i bacini interni, sarà completata e si tratterà di decidere cosa fare di quest'area, certamente meno pregiata, dal punto di vista qualitativo, rispetto ad altre parti dell'ex fabbrica chimica. Risanarla in modo da renderla qualitativamente idonea ad ospitare nuovi insediamenti produttivi avrebbe un costo esorbitante, del tutto fuori da logiche econo-

miche. Una delle poche soluzioni ragionevolmente percorribili riguarda il suo utilizzo per attività retroportuali. Previa una bonifica importante, ma limitata agli strati superficiali del terreno, è possibile ricavare dei piazzali asfaltati da utilizzare per lo stoccaggio delle auto nuove di fabbrica in entrata e uscita dal porto di Savona. Si tratterebbe quindi di collocare all'interno dell'ex Acna il terminal remoto per le auto già previsto dal progetto "Porto degli Alemanni", varato dall'Autorità Portuale di Savona per intercettare i consistenti traffici di autoveicoli tedeschi in esportazione nei Paesi del Mediterraneo (si parla di punte sino a 900 mila veicoli/anni). Oltre a funzioni di stoccaggio il terminal delle auto potrebbe prevedere l'insediamento di officine per l'allestimento finale e la consegna, nonché per la preparazione all'imbarco, generando un considerevole indotto. Un'operazione, quella portuale, che non entrerebbe in rotta di collisione con le altre iniziative rivolte a reindustrializzare le aree a bassa intensità di inquinamento ma che darebbe una risposta diversa all'unica alternativa che esiste per il sito dei "lagoons", ovvero il tombamento e la messa in sicurezza definitiva, senza la possibilità di utilizzi significativi ai fini economici e occupazionali.



ASSICURAZIONI
E INVESTIMENTI

Protezione Salute e Protezione Autonomia: con AXA si è sempre protetti

Protezione Salute è un sistema completo di servizi di assistenza sanitaria e di garanzie assicurative destinato ad orientare l'accesso al mondo della sanità pubblica e privata. **Protezione Autonomia** offre una soluzione completa in caso di perdita dell'autosufficienza.



Chiedi ulteriori informazioni sui prodotti AXA a:
Agente Generale Elisabetta Antibo

Via Cesare Battisti 4/1 17100 Savona
Tel. 019851685 Fax 019821865

Affollato convegno al Palacrociera di Savona sulla nuova riforma societaria

Spazi di autonomia negli statuti delle Srl



La riforma societaria, riportando il sistema italiano in linea con lo sviluppo economico, ha introdotto per le società a responsabilità limitata rilevanti novità che avranno un forte impatto sul contesto in cui si muovono gli operatori. Le Srl, in precedenza, erano prive di una disciplina specifica e, per regolare il funzionamento, si faceva riferimento alle norme sulle società per azioni.

Con la riforma, si è messo mano ad un insieme di norme autonome che, come primo risultato, ampliano quelle caratteristiche di flessibilità che sono fondamentali nella vita delle società a responsabilità limitata.

L'Unione Industriali di Savona, in collaborazione con AXA Assicurazioni e Cassa di Risparmio di Savona, ha organizzato a fine luglio al Palacrociera un convegno per mettere in luce le opportunità consentite dalla nuova normativa, focalizzando l'attenzione sul problema di partenza (e decisivo) della redazione degli statuti delle Srl: come redigerli e come tutelarsi nelle responsabilità. Le



relazioni sono state quattro, tenute dall'avvocato Alessandro Baudino di Torino, dal commercialista Roberto Frascinelli di Torino, dall'avvocato Paolo Fabris, di Treviso, e dalla titolare di AXA, Elisabetta Antibo, consulente in tecnica assicurativa.

Una delle norme introdotte dal legislatore è l'accorpamento dello statuto all'atto costitutivo. La nuova disciplina, infatti, prevede per le Srl soltanto la redazione dell'atto costitutivo, che rappresenta il più importante strumento di autonomia dato ai soci. I quali, tuttavia, sono tenuti a muoversi entro una serie di "paletti" stabiliti dalla legge. Al di là di questo contenuto obbligatorio, tutta-

via, ci sono degli spazi di manovra tali da garantire elasticità nei rapporti sociali e nella struttura della nuova Srl.

L'atto costitutivo potrà liberamente suddividere le competenze tra soci e amministratori, individuando le operazioni di natura gestionale da attribuire ai soci anziché agli amministratori. Il governo della società, ad esempio, potrà essere affidato a uno o più soci, oppure a terzi. I controlli sull'amministrazione della società potranno competere a ciascuno degli altri soci che non partecipano al governo societario mentre, per quanto riguarda i controlli contabili, lo statuto potrà prevedere la nomina di un collegio sindacale o di un

Gilmarmi, l'azienda di Dego è al top della qualità e della tecnologia Pavimenti di "pietre preziose"

Gilmarmi, un'azienda di pavimentazioni e rivestimenti le cui radici affondano sino alla caduta di Napoleone a Waterloo. Era il 1815 quando una famiglia di scalpellini comaschi si trasferì a Dego, iniziando l'attività di estrazione da una cava di pietra serena. Un'esperienza di tante generazioni che ha permesso nei successivi due secoli di coniugare la tecnologia più innovativa con la creatività e l'accuratezza della tradizione artigiana.

I primi segnali di crescita vera dell'azienda sono comunque giunti tra le due guerre mondiali, con commesse che vanno oltre l'orizzonte strettamente locale (passeggiata di Genova, blocchi per la costruzione di ponti sulla linea ferroviaria Savona - Alessandria, la partecipazione ai lavori per l'Altare della Pa-



tria a Rio de Janeiro).

Un momento di grande impulso si registra in corrispondenza del periodo di ricostruzione postbellica e prosegue negli anni del boom edilizio. Da allora l'azienda si è affermata anche attraverso lavori di pre-

stigio. Citando gli esempi più importanti, si ricordano, negli anni '80, il Park Palace di Montecarlo, due alberghi e parte della residenza di Saddam Hussein a Baghdad, la sede della Carisa a Savona, fino alle più recenti realizzazioni: Palazzo Della

Rovere a Savona, l'ospedale Villa Scassi di Genova Sampierdarena, il Santuario di N.S. della Bruceta a Cremolino (Alessandria), la stazione ferroviaria di Sanremo e la sede dell'Automobile Club a Genova. Oggi l'azienda cerca maggio-



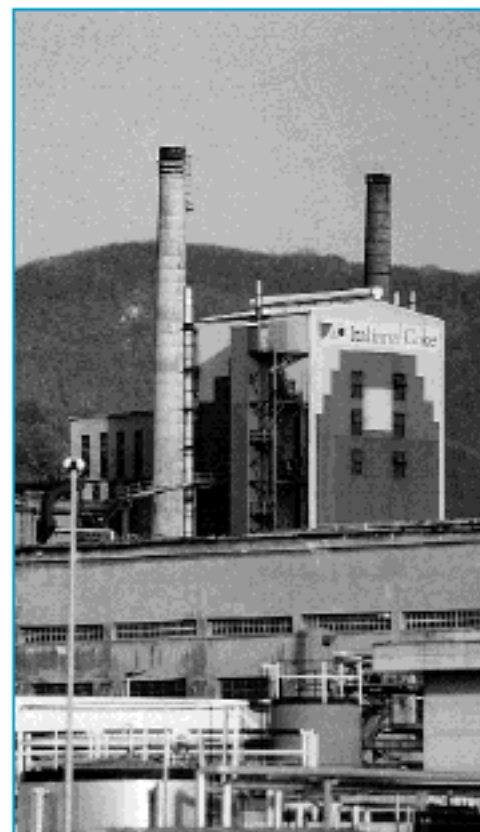
Pavimenti Gilmarmi nella stazione di Sanremo e, sopra, scorso della show room a Dego

re sviluppo cercando nuove soluzioni e una più elevata qualità del prodotto finito. Di qui la decisione di intraprendere la strada della certificazione ISO 9001/2000 con l'obiettivo, attraverso un capillare monitoraggio di tutte le fasi del processo produttivo, di ottenere quel grado di specializzazione che è fondamentale per essere competitivi nell'attuale contesto di mercato. Il traguardo è stato raggiunto nell'aprile scorso, consentendo a Gilmarmi di diventare la prima azienda certificata in Liguria nel proprio settore e tra le prime in Italia.

Il proprietario di Italiana Coke compra gli impianti di Vado, Genova e Marghera



A sinistra il pontile San Raffaele di Vado Ligure, terminal rinfuse ora interamente di proprietà del gruppo Barone che già controlla, in provincia di Savona, la cokeria Italiana Coke di Cairo Montenotte (a destra)



Tutto il terminal rinfuse nella cassaforte di Barone

Dagli inizi di agosto Terminal Rinfuse Italia, leader nella movimentazione di merci nel Mediterraneo, è interamente nelle mani del trader modenese Antonio Barone, uno tra i terminalisti più importanti del porto di Vado Ligure, membro del Comitato portuale di Savona, a capo di un gruppo che controlla anche la cokeria Italiana Coke di Cairo Montenotte. Barone era già in possesso del 52% delle quote di TRI, società che gestisce gli accosti specializzati di Genova, Vado e Mestre. Con un'operazione finanziaria valutata intorno ai 30 milioni di euro,

ha ora acquisito il restante 48% delle azioni che era detenuto da Janua Marittima Spa, società costituita dai genovesi Giorgio Messina, Gianfranco Enrie e Franco Gattorno.

Terminal Rinfuse Italia movimentava un traffico complessivo annuo di circa 8 milioni di tonnellate con 150 dipendenti negli accosti di Vado (Pontile San Raffaele), Genova (Pontile Rubattino e San Giorgio), Porto Marghera. Grazie alla loro posizione geografica, i terminal di Tri sono strategici per il rifornimento di rinfuse solite non solo all'Italia Settentrionale ma a tutto il Cen-

tro e Sud Europa. La "joint venture" tra i due gruppi di azionisti era stata costituita nel 2001, ma già nei patti parasociali era stabilito che a conclusione di un triennio ognuno avrebbe fatto un'offerta all'altro per acquisire l'intero pacchetto azionario. Nell'aprile scorso i soci genovesi si erano dissociati dall'iniziativa di Barone che aveva presentato un ricorso contro l'Autorità Portuale di Genova nell'ambito della redistribuzione degli spazi del Multipurpose. Poi la decisione di vendere.

Tra l'altro, l'organizzazione della gestione operativa delle

due aree geografiche aveva lasciato il Tirreno alla cordata genovese, mentre dell'Adriatico si occupava direttamente il gruppo Barone. Anche questa suddivisione non aveva mancato di provocare problemi in quanto il terminal di Vado Ligure è funzionalmente collegato alla cokeria di Cairo Montenotte. A questo problema si è sovrapposta anche la scelta del piano regolatore portuale, che prevede il trasferimento a Savona degli sbarchi di carbone e degli imbarchi di coke per conto dell'Italiana Coke. Tutte questioni che interessano direttamente l'atti-

vità di Antonio Barone e che il trader modenese non ha mai voluto delegare agli altri azionisti.

Con l'acquisizione del controllo totale di TRI la situazione si è ora chiarita: Autorità portuale e Comune di Vado Ligure hanno un unico interlocutore con cui discutere i futuri assetti della società. A partire dalla sorte del punto di sbarco di Vado Ligure, che in ogni caso continuerà ad essere operativo sia per gli sbarchi di carbone destinato alla locale centrale di Tirreno Power, sia per i traffici di granaglie diretti ai silos cereali di Porto Vado.

Vetrotex, più risorse per ridurre l'impatto

Un modo diverso, più trasparente, nell'affrontare i problemi ambientali e, soprattutto, superare le difficoltà di "comunicazione" che sono spesso alla base di incomprensioni e sospetti. Così, con l'amministrazione comunale di Vado Ligure in veste di fondamentale "trait d'union", si è svolto nelle scorse settimane l'incontro tra una delegazione di cittadini vadesi e una rappresentanza della società Vetrotex guidata dal direttore di stabilimento ingegnere Salvatore Saliceti.

"L'incontro, che ha avuto un esito molto positivo - ha

spiegato l'assessore comunale all'Ambiente, Sergio Verdino -, è stato organizzato in seguito ad alcune segnalazioni di cittadini vadesi allarmati dalle emissioni fumose piuttosto evidenti uscite da uno dei camini della Vetrotex. L'obiettivo era di verificare e chiarire che tali emanazioni non erano inquinanti. L'incontro ha consentito all'azienda di dimostrare che non c'era alcun rischio ambientale ma che i fumi erano dovuti prevalentemente all'impianto di depurazione nuovo che sta andando a regime e che servirà proprio a ridurre ulteriormente le so-

Lo stabilimento Vetrotex lungo la valle del torrente Sarno, a Vado Ligure. Un rinnovato impegno per l'ambiente



stanze emesse. Come abbiamo potuto constatare di persona - ha concluso l'assessore - l'emissione fumosa causa solo la precipitazione di gocce d'acqua".

La delegazione che ha partecipato all'incontro era formata da rappresentanti della Protezione Civile, dai responsabili dell'ambulatorio

medico di frazione Valle di Vado e da rappresentanti di frazione Bossarino, zona dalla quale era stato segnalato il fenomeno.

L'Amministrazione comunale ha garantito che continuerà a monitorare le emissioni, impegnandosi a procedere ad ulteriori confronti con la società, per ridurre al

minimo le emissioni. "E' in corso da parte di Vetrotex - ha puntualizzato il sindaco Carlo Giacobbe - l'attuazione di un investimento sull'ambiente. E' importante che questo confronto si svolga mantenendo costanti la vigilanza e la comunicazione tra azienda, amministrazione e cittadini".

uomini e aziende

Il boom dell'edilizia

La provincia di Savona è la seconda in Italia per crescita del valore aggiunto nel settore delle costruzioni tra il 1995 e il 2002. Il boom dell'edilizia a livello ligure è confermato dal 7° posto della provincia di La Spezia e dal 2° posto nella graduatoria per regioni, superata soltanto dal Trentino Alto Adige. I dati sono stati raccolti in uno studio realizzato da Unioncamere e Istituto Tagliacarte. Savona, con un valore della produzione edilizia nel 2002 pari a 567 milioni di euro, registra una crescita, rispetto al 1995, del 111,7%, un incremento che risulta inferiore, a livello nazionale, solo alla provincia di Crotone (+132%). Savona, nella graduatoria generale di settore, scala ben 27 posizioni, passando dal 59° al 31° posto per valore as-

soluta delle costruzioni. Cresce anche l'incidenza dell'edilizia sul prodotto lordo provinciale. Il peso delle costruzioni nel 2002 era pari al 9,2% del Pil savonese (le media ligure è pari al 5,2%). E la tendenza non si è modificata.

Nel corso del 2003 e del 2004 sono andate in cantiere importanti opere pubbliche e costruzioni private. A fine 2003 le imprese iscritte alla Cassa Edile erano 777 (3.270 dipendenti) con un incremento del 10% rispetto alle 706 (2.970 dipendenti) dell'anno precedente. Nello stesso anno sono state rilasciate concessioni edilizie per 412 mila metri cubi di fabbricati residenziali e per 310 mila non residenziali. L'incremento sul 2002 è stato pari al 77,1%.



Ips, Nanni Ferro nuovo presidente

Nanni Ferro, libero professionista savonese, ingegnere civile con specializzazione a Berkeley (California), è il nuovo presidente di Ips, Insediamenti Produttivi del Savonese. Ad eleggerlo è stato il consiglio di amministrazione della società per azioni pubblico-privata che svolge funzioni di agenzia per lo sviluppo del territorio provinciale. L'ingegner Ferro, che insegna nel Polo Universitario di Savona ed è consulente del ministero dell'Ambiente, si è occupato - e si occupa tuttora - degli aspetti del Piano Regolatore Portuale riguardanti la valutazione di impatto ambientale. In Ips, il nuovo presidente subentra a Federico Berruti che ha lasciato l'incarico per assumere la vicepresidenza dell'Amministrazione Provinciale.

Nel consiglio di Ips, l'ingegnere Ferro è affiancato dal vicepresidente Dario Amoretti e dai consiglieri Sergio Carlevarino, Carlo Decia, Gianluigi Granero, Pietro Oliva, Franco Poggio, Ennio Rossi e Mattia Rossi. Primo significativo impegno dei nuovi amministratori è la destinazione dei fondi di "terza fase" della legge 236: saranno tutti impegnati in Valle Bormida.

Cairo Reindustria riparte

L'ingegnere Egidio Gambino è stato confermato presidente di Cairo Reindustria, la società che si occupa della bonifica e della promozione degli insediamenti produttivi sulle aree ex Enichem Agricoltura di San Giuseppe di Cairo. Soci di riferimento di Cairo Reindustria sono il Comune di Cairo Montenotte, la finanziaria regionale Filse e la società Syndial del gruppo Eni.

Vicepresidente è Giancarlo Grasso, presidente della Camera di Commercio di Savona, indicato dalla Filse, che è rappresentata in consiglio di amministrazione anche dal consigliere Carlo Cipollina. Il Comune di Cairo, oltre che sul presidente, può contare in consiglio sui consiglieri Oscar Dogliotti e



Giacomo Dalla Vedova. Ne consigliere è Roberto Speranza (società Funiviaria Alto Tirreno). Completa il quadro degli amministratori il rappresentante di Eni Syndial, Fran-

cesco Di Taranto. Attualmente Cairo Reindustria è impegnata nella bonifica di un ulteriore lotto di aree, per circa 50 mila metri quadrati.

Tirreno Power presenta i conti

Tirreno Power - la nuova definizione di Interpower - ha conseguito nei primi sei mesi dell'anno un fatturato di 203,3 milioni di euro, realizzati attraverso la produzione di 3,2 terawatt/ora (un terawatt vale un miliardo di kilowatt). Tirreno Power, gestita dalla joint venture costituita tra Energia Italiana e Aceaelectrabel, gestisce alcune importanti centrali termoelettriche ex Enel, tra cui quella di Vado Ligure.

Il margine operativo lordo è stato di 55,5 milioni di euro (61,5 nel primo semestre 2003) e l'utile netto è stato di 1,6 milioni rispetto all'utile netto di 17,6 milioni nei

primi sei mesi dello scorso esercizio. Il risultato raggiunto è particolarmente significativo tenuto conto dell'ammortamento dell'avviamento dell'attività, pari a 9,8 milioni di euro, e dal minore numero di unità di produzione in servizio rispetto al gennaio-giugno del 2003. Sono infatti in corso fermate programmate per consentire lo sviluppo del programma di repowering degli impianti termoelettrici. Già dai primi mesi del 2005 potranno essere messi in esercizio altri 1.100 megawatt in ciclo combinato ad alta efficienza, in aggiunta ai 1.200 mw. attualmente attivi.



Valservice, tre nomine

Ricostituito il consiglio di Valservice, la società a capitale misto che si occupa della raccolta dei rifiuti in Valle Bormida. Da registrare gli ingressi di Sara Malfatto Giugurta, laureata in scienze politiche, in rappresentanza del Comune di Altare, e di Stefano Olivieri, avvocato, per Cengio.

Il carcarese Paolo Occhi, nominato dalla Comunità montana Alta Valbormida assume la carica, vacante, di vicepresidente. La società, guidata dal presidente Antonio Caviglia, è nuovamente operativa dopo aver superato una grave crisi finanziaria.



Savona Motori.

La passione apre ogni porta.



Per auto e motori abbiamo una vera passione. Ed è questa passione che ci ha permesso di rappresentare due marchi come BMW e MINI. Se il nostro entusiasmo per queste auto straordinarie è anche vostro, venite a trovarci. Scoprirete il piacere di entrare in un ambiente davvero unico. Due volte unico.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Savona Motori

Via Nazionale di Piemonte, 31R - Tel. 019 8485270 - SAVONA
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)

